

La bella esperienza alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea

IL VIAGGIO Tredici studenti alessandrini dei corsi di laurea di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Upo in un progetto 'free mover' che li ha portati in Lussemburgo

■ Nelle giornate comprese tra il 17 e 19 aprile tredici studenti dei corsi di laurea di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Upo, afferenti alla sede di Alessandria, hanno preso parte a un progetto 'free mover' che li ha portati a Lussemburgo per vivere un'esperienza alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

La progettazione e la realizzazione di questa attività di mobilità internazionale è stata curata e realizzata dalla professoressa Roberta Lombardi, docente di diritto amministrativo, che ha dedicato parte del suo corso a trattare l'influenza del diritto europeo sull'ordinamento della pubblica amministrazione.

Esperienza dal vivo

Al termine del corso alcuni studenti hanno quindi deciso di cogliere l'opportunità di vivere un'esperienza diretta in una delle istituzioni più importanti nel panorama dell'Unione Europea così da integrare la propria formazione.

Questa infatti non può arrestarsi alla conoscenza delle discipline nazionali ma deve avere un

Alessandrina

Incontro anche con la dottoressa Boccafoschi, che ha posto l'attenzione su diversità tra gli Stati

respiro sempre più ampio in considerazione anche dello sviluppo e della proliferazione delle Corti internazionali, le quali tendono sempre più spesso ad attraversare le frontiere degli Stati nazionali per superare la frammentazione degli ordinamenti e creare un tessuto connettivo caratterizzato da principi comuni nell'ambito di uno spazio giuridico globale.

Una formazione iniziata nelle aule universitarie, proseguita nelle sale seminariali della Corte per andare a concludersi nella Grande Sala di udienza per assistere alla discussione della causa Berlusconi/Fininvest Vs Banca d'Italia/Commissione europea, arrivata a Lussemburgo attraverso un rinvio pregiudiziale.

Anche un tour guidato

Gli studenti hanno avuto modo di prendere parte a una visita guidata per tutto l'edificio della Corte di Giustizia. In una delle aule seminariali si è svolto l'incontro con i referendari dottori Domenicucci e Iannuccelli, i quali hanno avuto modo di spiegare le procedure in cui si

articola la loro attività, quella dei giudici e dell'avvocato generale.

Attività centrale del viaggio è stata la partecipazione all'udienza, dopo essere stati debitamente preparati sulla causa e sul caso, la cui trattazione ha preso avvio sul territorio nazionale, assistervi è stata un'esperienza importante per tutti gli studenti. Un'udienza che, per

l'importanza del caso, ha avuto come protagonisti due Stati membri (Italia e Spagna) e tre soggetti istituzionali (Banca d'Italia, Bce e Commissione europea).

Anche un'alessandrina

Nel pomeriggio l'incontro con la giurista linguista, dottoressa Boccafoschi, laureatasi proprio ad Alessandria, ha posto l'atten-

I ragazzi

"È stata un'esperienza formativa e arricchente. Tutti dovrebbero avere la chance"

zione sulle diversità esistenti tra i diversi Stati dell'Unione europea per quanto riguarda istituti e procedimenti, differenze che devono essere quanto più superate dal lavoro prezioso proprio dei giuristi linguisti.

Questi ultimi si trovano a lavorare a stretto contatto anche con gli interpreti, altra figura di cui i partecipanti al progetto hanno potuto avere testimonianza diretta dall'esperienza della dottoressa Pollini, che, per far meglio comprendere le difficoltà di effettuare una traduzione simultanea nel corso dell'udienza, ha portato gli studenti negli 'acquari' di un'aula del tribunale.

«È stata un'esperienza molto formativa, stimolante, arricchente, e che ogni studente dovrebbe avere la possibilità di vivere durante la propria carriera universitaria. Se ci fosse l'occasione di partecipare di nuovo ad un'esperienza Free Mover, non esiteremmo a candidarci con entusiasmo!»: queste le parole degli studenti al ritorno da Lussemburgo, che confermano l'alto valore dell'iniziativa e spronano a ripartire.



Tredici studenti di Giurisprudenza e Scienze politiche dell'Upo in Lussemburgo



Una esperienza che tutti i giovani vorrebbero ripetere

STORIE DAL CORSO DI STUDIO IN LETTERE

Organizzazione, scrittura, progetti Quanto arricchisce fare uno stage

■ Dall'anno accademico 2015-2016 è presente nella sede alessandrina dell'Upo il corso di studio triennale in Lettere, che offre una preparazione di base nelle discipline su cui si fonda il sapere umanistico, giudicato da alcuni recenti studi di settore come uno tra quelli più adatti a formare figure professionali di livello manageriale.

Nel terzo anno gli studenti possono mettere a frutto le loro conoscenze teoriche attraverso lo svolgimento di stage e tirocini presso aziende, enti pubblici o liberi professionisti con i quali sono attive convenzioni, come l'Accademia della Crusca di Firenze, le Università, le scuole secondarie di primo e secondo grado, le biblioteche, i musei e le soprintendenze, gli enti territoriali locali e sovralocali, i giornali e le case editrici.

Ci sono anche i tutor

Nel corso dell'anno accademico che si avvia alla conclusione più della metà degli studenti iscritti a Lettere hanno scelto di svolgere uno stage e seguire, guidati da un tutor, l'organizzazione di premi letterari, scrivere articoli su giornali



Gli studenti del corso di Lettere protagonisti degli stage

o social journal, partecipare a lezioni e progetti nelle scuole, nei Cpia (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) e nei centri formativi dei sindacati, svolgere ricerche di archivio, collaborare alla gestione di musei, case editrici e biblioteche. Al termine dell'esperienza gli studenti sono stati invitati a presentare una relazione finale nella quale hanno valutato positivamente sia l'attività svolta nello stage, sia la preparazione universitaria ricevuta, migliorata grazie all'acquisizione di nuove compe-

tenze e abilità diversificate sulla base del tirocinio: dall'uso di specifici programmi informatici, alla stesura di articoli giornalistici, alla gestione delle relazioni con soggetti pubblici e privati. Gli studenti di Lettere sono stati dunque arricchiti dall'esperienza dello stage e hanno potuto riflettere sulle loro prospettive lavorative in un mondo che vede oggi un ritorno di interesse per i laureati nelle materie letterarie ed umanistiche.

■ Raffaella Afferni

L'EVENTO

La TEDx Alessandria si prepara per la terza, spettacolare edizione

■ Ted (Technology, Entertainment, Design) è un'organizzazione no profit, nata negli Stati Uniti nel 1984, che cura eventi con l'obiettivo di divulgare le idee più innovative del mondo scientifico, culturale ed accademico. La sua mission può essere riassunta nel motto "ideas worth spreading - diffondere idee di valore", perché «le idee hanno il potere di cambiare il comportamento e la vita delle persone». Gli eventi si svolgono in tutto il mondo, Italia compresa.

Ogni intervento può durare al massimo 18 minuti: ogni talk è disponibile online sul sito www.ted.com e tradotto e sottotitolato in 110 lingue.

Nello spirito delle idee che meritano di essere diffuse, TED ha creato TEDx, un programma di eventi locali ed auto organizzati. Nel 2016 e nel 2017, a cura di un gruppo di giovani alessandrini coordinato da Andrea Moretti e Davide Devecchi, sono state organizzate due edizioni di TEDxAlessandria presso la sede dell'Associazione Cultura e Sviluppo.

Il Digspes c'è

Il Digspes ha aderito con entusiasmo all'invito rivolto ad alcuni docenti a partecipare all'e-

vento, nel solco della collaudata collaborazione tra università e territorio. Nel 2016, il tema scelto è stato 'Tera del cambiamento'. L'argomento è stato analizzato da diversi punti di vista: dai cambiamenti climatici a quelli tecnologici, per arrivare a quelli sociali ed economici che hanno avuto luogo negli ultimi anni. I nove speaker hanno offerto diverse prospettive, utili a comprendere quali direzioni di sviluppo siano possibili per la società in continuo mutamento. Elena Allegri, sociologa del Digspes, ha affrontato il tema del cambiamento dal punto di vista sociale analizzando come i mutamenti nella composizione della popolazione italiana e il fenomeno della globalizzazione abbiano inciso sulle scelte individuali e collettive anche a livello locale.

Nel 2017, per il secondo evento TEDx in Alessandria il tema scelto è stato: "Nuove forme, nuovi percorsi". Anche in questa occasione nove speaker si sono alternati sul palco per condividere le loro esperienze nell'affrontare ciò che è nuovo, nelle sue più diverse sfaccettature. Docenti universitari, startuppers, designers, architetti hanno presentato il loro punto di vista sulle sfide del vivere.



Salvatore Rizzello

Tra i relatori ha partecipato anche Salvatore Rizzello, direttore del Digspes, che ha esplorato i meccanismi cognitivi e neurologici della percezione umana, e la loro diretta connessione alla creatività, anche musicale, coadiuvato da un gruppo di allievi del Conservatorio Vivaldi di Alessandria.

Di recente è stato scelto il tema per il 2018: i sensi, ovvero la percezione della realtà affrontata da molteplici prospettive. L'evento si terrà il primo dicembre 2018, come di consuetudine presso l'Associazione Cultura e Sviluppo.